

Al Sud agricoltura in recessione



L'Italia si allontana dall'Europa e **il Sud, in questa fase di prolungata stagnazione dell'economia nazionale, perde ancora colpi** rispetto alle regioni del Centro-Nord: una situazione certificata dall'ultimo **rapporto Svimez**.

Quest'anno, mentre l'Italia si ferma, il Sud entra in recessione. Pesano l'interruzione della crescita occupazionale e la persistente debolezza dell'intervento pubblico, con la spesa per investimenti che ha sperimentato un vero e proprio tracollo negli ultimi 10 anni per una carenza di risorse, ma soprattutto per **vincoli burocratici e incagli amministrativi**.

Nessun segnale di ripresa neanche in agricoltura: **il valore aggiunto**, che esprime la dimensione del pil del settore, **si è ridotto nel Mezzogiorno del 2,7% negli ultimi 12 mesi**, mentre è aumentato del 3,3% nel resto d'Italia.

Un diverso ritmo di marcia riconducibile **non solo a fattori climatici**, ma anche alla difficile situazione dell'**olivicoltura**, specialmente in Puglia, e all'ormai fisiologica contrazione della produzione di **agrumi**.

Il segno meno nelle campagne del Mezzogiorno vale molto più che nel resto d'Italia, se si considera che al Sud gli occupati del settore agricolo ammontano a 528.000 unità, quasi il 60% dell'occupazione agricola nazionale.

In agricoltura gli investimenti sono parte essenziale di un nuovo percorso, scrivono gli esperti. Ma **i finanziamenti comunitari della politica di sviluppo rurale non dimostrano, allo stato attuale, una grande capacità d'urto**, sia per la carenza delle risorse finanziarie, sia per i lunghi tempi di erogazione.

Nel Sud Italia – rileva Coldiretti – **il 78% delle domande d'insediamento in agricoltura non è stato accolto** per i ritardi e le inefficienze delle Regioni.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 43/2019

Al Sud agricoltura in recessione

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale